

## Comunicati Stampa Estate 2004

---

### Boom di agriturismo, villaggi vacanza e ristoranti

1 Agosto 2004

Roma Venerdì 13 Agosto 2004

L'offerta turistica segue l'"italian style"

La ricettività turistica si amplia e si riqualifica, con notevoli vantaggi per l'economia e l'occupazione. E' quanto emerge da uno studio effettuato dal Censis (luglio 2004) rielaborando i dati dell'ultimo Censimento Istat.

Mentre si iniziano a fare i primi bilanci della stagione estiva, non privi di una qualche delusione e rimpianto, i dati mettono in evidenza come si vada profilando un modello di offerta turistica che rispecchia quello stile di vita italiano tanto apprezzato all'estero.

Il Censis ha classificato le unità ricettive sulla base di due macro categorie: quelle di tradizione e quelle "alternative". Nell'area tradizionale sono inclusi gli alberghi, le seconde case e i ristoranti. Nel decennio '91-2001 il numero degli alberghi è cresciuto relativamente poco, del 5,3% (tab. 1). Tuttavia, tale variazione segna una significativa riorganizzazione del sistema alberghiero italiano, migliorato sia nella qualità media che nelle punte di eccellenza. In Italia sono collocati fra i più ambiti alberghi del mondo e gradatamente sta migliorando anche il loro marketing, strumento indispensabile per conseguire una adeguata redditività. Anche le seconde case sono cresciute relativamente poco (18.000 l'anno), per effetto di una attenta salvaguardia ambientale delle località più appetibili. Diversa è la situazione per la ristorazione che registra un incremento su base nazionale, nel decennio, di ben 14.251 unità pari al 23,3%. E' una netta vittoria dello slow food rispetto alla ristorazione veloce, alle tavole calde e alle catene di ristorazione industriale. Nonostante questo genere di esercizi siano molto cresciuti, in Italia lo slow food (ristoranti) batte il fast food 5-1, nel senso che ogni fast food ci sono 5,2 ristoranti. La ricettività alberghiera è cresciuta di più in valore assoluto in Campania (+ 374 alberghi), Lombardia (+252), nel Lazio (+229) e in Puglia (+225), evidentemente con motivazioni diverse (tab. 2). L'aumento è trainato dal turismo business nelle grandi metropoli, dallo svago e dalla cultura nelle regioni meridionali come la Puglia. Ed è proprio la Puglia a registrare il balzo in avanti più significativo nella presenza di ristoranti (+ 48%), seguita da Umbria (+36,5%), Toscana

(+ 33%), Sardegna (+ 31%) e Lazio (+30,6%), aree dove oltre alla dimensione quantitativa si sono andati affermando livelli di eccellenza nella stessa cucina regionale. Al top come valore assoluto è la Lombardia con 11.600 ristoranti, seguita dal Veneto con 7.900, Lazio con 6.700, Emilia – Romagna e Piemonte con 6.000, Toscana con 5.800, Campania con 5.200, Sicilia e Puglia (3.700). Nella ricettività "alternativa" fanno la parte da leone agriturismo e villaggi vacanza. Gli agriturismo sono cresciuti in dieci anni di circa 3.900 unità raggiungendo nel 2001 il numero di 10.700. Il dato più recente valuta ormai in 12.000 le unità di accoglienza rurale. Se i centri agrituristici sono piccoli per numero di letti, diffusi territorialmente, frutto del riuso del patrimonio edilizio storico, i villaggi per vacanze sono generalmente grandi, generati da investimenti consistenti e costituiti da complessi di nuova costruzione. E', quindi, molto positivo che in dieci anni il loro numero sia passato da 385 a 690, soprattutto per l'apporto delle regioni meridionali, nell'ordine Puglia, Calabria, Campania, Sicilia e Sardegna.

Il ritorno d'interesse del turismo montano, non solo invernale, ha avuto effetto sull'incremento dei rifugi – se ne contano in complesso 783 – presenti soprattutto in Trentino Alto Adige e Lombardia.

Per quanto riguarda il turismo giovanile e più a buon mercato, la tendenza è opposta a quella fin qui evidenziata. Gli ostelli della gioventù crescono di numero, ma sono ancora molto pochi, mentre si riduce la presenza dei campeggi.

Tab. 1 - Come sono cambiati i luoghi delle vacanze

Dove si dorme	Numero unità 2001	Differenza 1991-2001	Var.% 1991-2001
a) La tradizione			
Alberghi e pensioni	29.642	1.495	5,3
b) Le seconde case			
Case per vacanza	2.892.462	181.043	6,7
c) Turismi alternativi			
Villaggi turistici	690	305	79,2
Ostelli della gioventù	183	61	50,0
Rifugi di montagna	783	202	34,8
Agriturismi *	10.662	3862	56,8
Campeggi ed aree attrezzate per roulotte	2.122	-23	-1,1
Dove si mangia			
Fast food	14.485	5.472	60,7
Gelaterie	6.150	1.866	43,6
Ristoranti	75.407	14.251	23,3
Bar	115.601	6.489	5,9
In spiaggia			
Stabilimenti balneari	5.368	902	20,2

\* Stima Censis su fonti associative  
(1990-2001)

Fonte: elaborazioni Censis su dati Istat

Tab. 2 - La ricettività turistica (\*) : graduatoria regionale

	Numero unità 2001	Valore 10.000 abitanti	per Valore per 1.000 kmq
Trentino-Alto Adige	8.655	92,1	636,1
Emilia - Romagna	4.999	12,6	226,0
Toscana	4.740	13,6	206,2
Veneto	3.931	8,7	213,7
Lombardia	3.542	3,9	148,4
Lazio	2.116	4,1	122,9
Campania	1.965	3,4	144,6
Piemonte	1.896	4,5	74,6
Liguria	1.863	11,9	343,9
Marche	1.529	10,4	157,7
Abruzzo	1.258	10,0	116,5
Sardegna	1.232	7,6	51,1
Puglia	1.230	3,1	63,5
Sicilia	1.155	2,3	44,9
Umbria	957	11,6	113,2
Friuli-Venezia Giulia	908	7,7	115,6
Calabria	906	4,5	60,1
Valle D'Aosta	572	47,8	175,1
Basilicata	298	5,0	29,8
Molise	147	4,6	33,0
Italia	43.899	7,7	145,7

(\*) Sono stati considerati: villaggi turistici, rifugi di montagna, agriturismi, campeggi e aree attrezzate per roulotte, alberghi

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Tab. 3 - La sola ricettività del turismo alternativo (\*): graduatoria regionale

	Numero unità 2001	Valore 10.000 abitanti	per Valore per 1.000 kmq
Trentino-Alto Adige	3.955	42,1	290,7
Toscana	1.990	5,7	86,6
Veneto	1.113	2,5	60,5
Lombardia	940	1,0	39,4
Piemonte	679	1,6	26,7
Sardegna	582	3,6	24,2
Marche	563	3,8	58,1
Umbria	485	5,9	57,4
Emilia - Romagna	481	1,2	21,8
Puglia	473	1,2	24,4
Campania	463	0,8	34,1
Abruzzo	461	3,7	42,7
Calabria	393	2,0	26,1
Liguria	352	2,2	65,0
Lazio	344	0,7	20,0
Sicilia	334	0,7	13,0
Friuli-Venezia Giulia	330	2,8	42,0
Valle D'Aosta	151	12,6	46,2
Basilicata	102	1,7	10,2
Molise	66	2,0	14,8
Italia	14.257	2,5	47,3

(\*) Sono stati considerati: villaggi turistici, rifugi di montagna, agriturismi, campeggi e aree attrezzate per roulotte

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat

Tab. 4 - Alberghi: graduatoria regionale

	Numero unità 2001	Differenza 1991-2001	Valore per 10.000 abitanti	Valore per 1.000 kmq
Trentino-Alto Adige	4.700	34	50,0	345,4
Emilia - Romagna	4.518	-277	11,3	204,2
Veneto	2.818	120	6,2	153,2
Toscana	2.750	81	7,9	119,6
Lombardia	2.602	252	2,9	109,0
Lazio	1.772	229	3,5	103,0
Liguria	1.511	-356	9,6	278,9
Campania	1.502	374	2,6	110,5
Piemonte	1.217	21	2,9	47,9
Marche	966	64	6,6	99,6
Sicilia	821	205	1,7	31,9
Abruzzo	797	218	6,3	73,8
Puglia	757	225	1,9	39,1
Sardegna	650	120	4,0	27,0
Friuli-Venezia Giulia	578	-79	4,9	73,6
Calabria	513	73	2,6	34,0
Umbria	472	91	5,7	55,8
Valle D'Aosta	421	20	35,2	128,9
Basilicata	196	65	3,3	19,6
Molise	81	15	2,5	18,3
Italia	29.642	1.495	5,2	98,4

Fonte: elaborazione Cenis su dati Istat

Tab. 5 - Villaggi turistici: graduatoria regionale

	Numero unità 2001	Differenza 1991-2001	Valore per 100.000 abitanti	Valore per 1.000 kmq
Puglia	130	63	3,2	6,7
Calabria	118	51	5,9	7,8
Campania	86	48	1,5	6,3
Sicilia	62	29	1,2	2,4
Sardegna	61	34	3,7	2,5
Toscana	40	23	1,1	1,7
Lazio	34	23	0,7	2,0
Lombardia	32	2	0,4	1,3
Veneto	25	8	0,6	1,4
Liguria	20	1	1,3	3,7
Marche	16	7	1,1	1,7
Emilia - Romagna	15	7	0,4	0,7
Trentino-Alto Adige	11	7	1,2	0,8
Abruzzo	9	-2	0,7	0,8
Basilicata	8	4	1,3	0,8
Piemonte	6	0	0,1	0,2
Umbria	6	1	0,7	0,7
Valle D'Aosta	4	1	3,3	1,2
Friuli-Venezia Giulia	4	-4	0,3	0,5
Molise	3	2	0,9	0,7
Italia	690	305	1,2	2,3

Fonte: elaborazione Cenis su dati Istat

Tab. 6 - Rifugi di montagna: graduatoria regionale

	Numero unità 2001	Differenza 1991-2001	Valore per 100.000 abitanti	Valore per 1.000 kmq
Trentino-Alto Adige	304	47	32,3	22,3
Lombardia	146	42	1,6	6,1
Veneto	125	11	2,8	6,8
Piemonte	71	40	1,7	2,8
Valle D'Aosta	40	13	33,5	12,2
Friuli-Venezia Giulia	22	7	1,9	2,8
Emilia - Romagna	17	8	0,4	0,8
Toscana	15	8	0,4	0,7
Abruzzo	9	9	0,7	0,8
Sicilia	6	1	0,1	0,2
Liguria	6	3	0,4	1,1
Marche	6	3	0,4	0,6
Basilicata	6	4	1,0	0,6
Lazio	2	1	0,0	0,1
Molise	2	2	0,6	0,5
Calabria	2	2	0,1	0,1
Puglia	1	-1	0,0	0,1
Campania	1	0	0,0	0,1
Umbria	1	1	0,1	0,1
Sardegna	1	1	0,1	0,0
Italia	783	202	1,4	2,6

Fonte: elaborazione Cenis su dati Istat

Tab. 7 - Campeggi ed aree attrezzate per roulotte: graduatoria regionale

	Numero unità 2001	Differenza 1991-2001	Valore per 100.000 abitanti	Valore per 1.000 kmq
Toscana	223	26	6,4	9,7
Lombardia	209	-8	2,3	8,8
Veneto	174	-4	3,8	9,5
Liguria	156	9	9,9	28,8
Lazio	147	39	2,9	8,5
Puglia	141	-18	3,5	7,3
Campania	133	-22	2,3	9,8
Piemonte	127	-24	3,0	5,0
Calabria	115	-27	5,7	7,6
Trentino-Alto Adige	106	11	11,3	7,8
Emilia - Romagna	95	-7	2,4	4,3
Sardegna	94	9	5,8	3,9
Marche	92	-2	6,3	9,5
Abruzzo	90	11	7,1	8,3
Sicilia	83	-15	1,7	3,2
Valle D'Aosta	46	-5	38,5	14,1
Umbria	34	2	4,1	4,0
Friuli-Venezia Giulia	24	-4	2,0	3,1
Molise	18	5	5,6	4,1
Basilicata	15	1	2,5	1,5
Italia	2.122	-23	3,7	7,0

Fonte: elaborazione Cenis su dati Istat

Tab. 8 - Agriturismi: graduatoria regionale

	Numero unità 2001	Valore per 10.000 abitanti	Valore per 1.000 kmq
Trentino-Alto Adige	3.534	37,6	259,7
Toscana	1.712	4,9	74,5
Veneto	789	1,7	42,9
Lombardia	553	0,6	23,2
Piemonte	475	1,1	18,7
Marche	449	3,1	46,3
Umbria	444	5,4	52,5
Sardegna	426	2,6	17,7
Emilia - Romagna	354	0,9	16,0
Abruzzo	353	2,8	32,7
Friuli-Venezia Giulia	280	2,4	35,6
Campania	243	0,4	17,9
Puglia	201	0,5	10,4
Sicilia	183	0,4	7,1
Liguria	170	1,1	31,5
Lazio	161	0,3	9,3
Calabria	158	0,8	10,5
Basilicata	73	1,2	7,3
Valle D'Aosta	61	5,1	18,6
Molise	43	1,3	9,6
Italia	10.662	1,9	35,4

Fonte: elaborazione Cenis su dati Agrinet /CIA

Tab. 9 - Ristoranti: graduatoria regionale

	Numero unità 2001	Differenza 1991-2001	Var. % 1991-2001	Valore per 10.000 abitanti
Lombardia	11.585	2.195	23,4	12,8
Veneto	7.873	1.481	23,2	17,4
Lazio	6.726	1.576	30,6	13,2
Emilia - Romagna	6.011	1.067	21,6	15,1
Piemonte	5.970	797	15,4	14,2
Toscana	5.845	1.450	33,0	16,7
Campania	5.173	1.106	27,2	9,1
Sicilia	3.757	778	26,1	7,6
Puglia	3.706	1.190	47,3	9,2
Liguria	3.292	296	9,9	20,9
Friuli-Venezia Giulia	2.420	292	13,7	20,4
Marche	2.183	449	25,9	14,8
Trentino-Alto Adige	2.171	43	2,0	23,1
Abruzzo	2.103	341	19,4	16,7
Calabria	2.085	114	5,8	10,4
Sardegna	1.822	435	31,4	11,2
Umbria	1.205	322	36,5	14,6
Basilicata	589	131	28,6	9,9
Valle D'Aosta	467	95	25,5	39,1
Molise	424	93	28,1	13,2
Italia	75.407	14.251	23,3	13,2

Fonte: elaborazione Cenis su dati Istat